ABBONAMENTO

Un anno ..... $ 1.50
Sei mesi 1.00
Una copia ..... 5 soldi

ESTERO IL DOPPIO

THE ONLY ITALIAN NEWSPAPER PUBLISHED IN CHAUTAUQUA COUNTY

IL RISVEGLIO

Italian Weekly Newspaper
GIORNALE ITALIANO INDIPENDENTE

Lettere, Money Orders, etc. indirizzare tutto a

IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street
Dunkirk, N. Y.

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Anno VIII. DUNKIRK, N. Y., SABATO, 21 GENNAIO 1928 Num. 3

Una bambina di 5 anni e' stata uccisa da un pazzo

Si voleva l'inciare, la giustizia l'ha condannato a vita

Flint, Mich. — Adolfo Hotaling, di anni 47, diacono della Chiesa di Cristo e padre di cinque figli, ha ieri l'altro confessato di aver ucciso la piccola Dorothy Shneider, di anni 5, e di averne poi mutilato il corpo.

Ieri sera una folla infuriata di parecchie migliaia di persone si raggruppò al di fuori delle carceri e diede alle medesime l'assalto per impadronirsi dell'assassino e linciarlo.

La polizia fu messa sulle tracce che portarono alla scoperta dell'assino, per le informazioni ricevute da un operaio, il quale attese vari giorni prima di fare le sue rivelazioni, sperando che la taglia per la cattura dell'assassino fosse stata elevata.

Appena si sparse nel paese la notizia dell'arresto, a gruppi la popolazione di questa cittadina cominciò a concentrarsi fuori delle carceri, in atteggiamento sospetto. Le autorità carcerarie, intravedendo il pericolo, pensarono subito, segretamente, a trasportare il prigioniero alle carceri di Lansing in automobile. La folla intanto era salita a parecchie centinaia di persone. Fu dato l'assalto alle carceri. Poi in seguito alle assicurazioni dei guardiani che il prigioniero non si trovava più là dentro, si calmò, ma volle inviare una Commissione per verificare.

Intanto che la Commissione perlustrava ogni angolo delle carceri, la folla fuori si era spaventosamente accresciuta, fino a raggiungere il numero di circa 10 mila. Quando i membri della Commissione vennero fuori e dissero che l'assassino non c'era, ma che essi non erano tanto sicuri di questo fatto, la folla infuriata diede l'assalto alle carceri. Fu necessario l'intervento delle truppe per farla indietreggiare.

Hotaling, per molti anni fu diacono della Chiesa di Owosso, distante 25 miglia da questa città. Padre di cinque figli, conservava sempre il suo aspetto mite e frequentava regolarmente il servizio religioso ogni Domenica. Tre giorni dopo la consumazione del delitto, ossia, Domenica scorsa, si recò regolarmente in Chiesa e partecipò alla comunione.

Interrogato dalla polizia sulle cause che lo hanno spinto a commettere l'orrendo delitto, Hotaling ha detto che per notti intere era stato invaso da una specie di ossessione per il racconto che aveva letto sui giornali circa il modo con cui Hickman uccise la piccola Marian Parker.

Un insano desiderio nacque in lui di commettere un identico delitto. Si recò in automobile a Mt. Morris a 7 miglia da quì, e scelse la sua vittima mentre tornava a casa dalla scuola. La bambina entrò nell'automobile senza fare obbiezioni ed allora Hotaling spinse la sua macchina in una stradicciuola che attraversa una densa foresta lungo un fosso parzialmente coperto d'acqua.

La bambina ad unc erto punto cominciò a gridare e minacciò di dire tutto alla mamma. Hotaling, spaventato, la minacciò allora di morte.

"Uscimmo dall'automobile e ci mettemmo a camminare lungo il fosso. Tirai fuori di tasca il mio coltello e lo rimirai. Improvvisamente alzai le vesti alla bambina e le conficcai il coltello nel cuore. La bambina morì subito. Allora feci a pezzi il suo corpo e li gettai nel fosso. Non la toccai più dopo. Questo è tutto quello che ho fatto. In pochi minuti gettai via gli abitini e tornai indietro dove avevo lasciato l'automobile. Un contadino mi aiutò a tirar fuori dal fango la macchina. Dopo me n'andai alla mia casa".

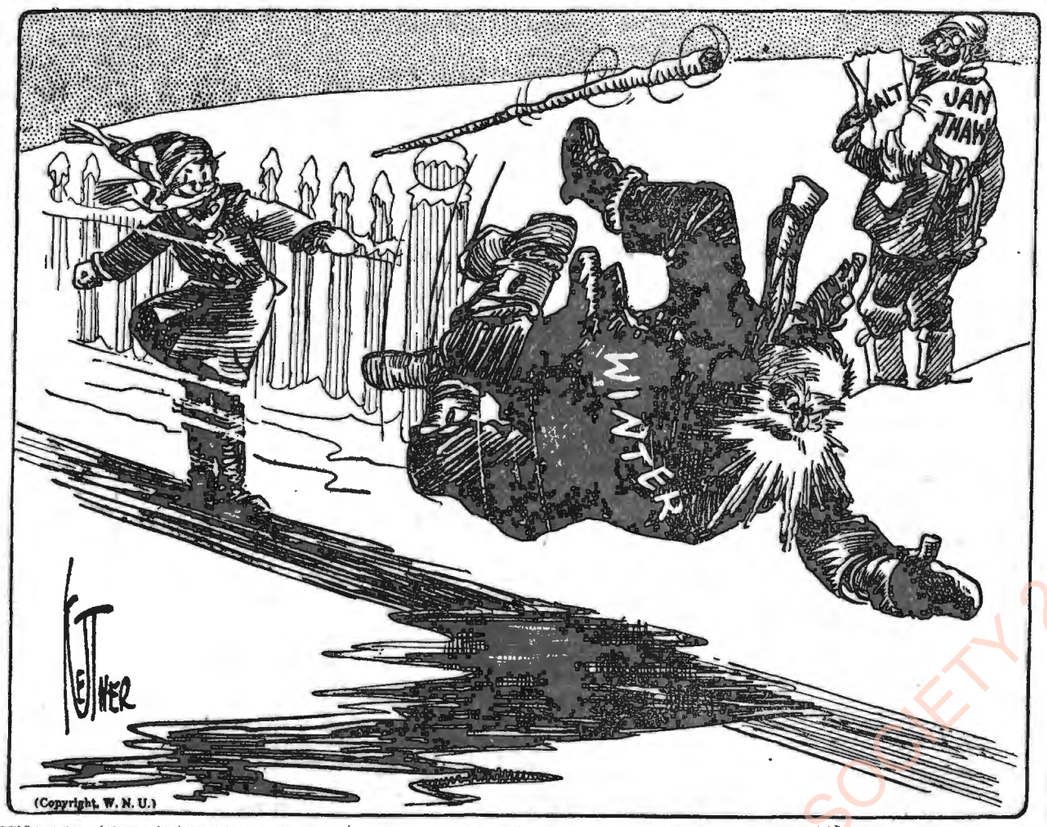
Questa è la sensazionale storia dell'uccisione della piccola bambina, fatta cinicamente dall'assassino Hotaling alla polizia.

Durante i giorni di febbrile ricerca dell'assassino, il contadino rivelò il particolare dell'uomo che aveva richiesto il suo aiuto alla polizia. Fu così che si ebbero i primi indizi che più tardi portarono all'arresto dell'assassino Hotaling.

Egli ha ammesso pure che Sabato scorso era in procinto di costituirsi, certo che l'avrebbero lo stesso scoperto. Seppe però contenersi e nè la moglie, nè i figli si accorsero del suo turbamento interno.

All'ultim'ora apprendiamo che senza perdere tempo, lo hanno condannato alla galera a vita, avendolo riconosciuto un pazzoide.

Upset



Mussolini ha paura degl'inermi

La caccia ai "fuorusciti"

Il fascismo si vanta ogni giorno di essere una forza incrollabile. Invece, esso ha paura di tutto e di tutti: dei morti, dei vivi, degli esuli, delle idee, della verità, della giustizia. Il terrorismo, il suo strumento, la sua legge e il suo destino. Ha soppresso tutte le libertà, ha schiacciato tutti i diritti del popolo, perchè sa che ogni fimera manifestazione del sentimento pubblico sarebbe la sua condanna definitiva. Ha perseguitato e profanato fin le ceneri di Matteotti; ha negato l'ultimo asilo della terra madre alla straziata salma di Amendola, perchè quelle vittime immortali simboleggiano le sue infamie e la sua nemesi storica. Ha distrutto i partiti, la stampa, le organizzazioni di pensiero e di lavoro, perchè questa mostruosa restaurazione medioevale — la più obbrobbriosa e tenebrosa assurdità del secolo — tanto più ha speranza di resistere, quanto più riesce a mantenere l'Italia separata e lontana dalla civiltà del mondo. Ha assorbito il potere giudiziario nell'esecutivo, perchè i criminali non tollerano altri giudici che se stessi. Contro le dottrine delle opposizioni — cioè contro la libertà del pensiero — ha levato i manganelli dei suoi squadristi, i pugnali dei suoi sicari, i moschetti della sua milizia, le commissioni amministrative pel domicilio coatto, i suoi tribunali speciali, i suoi sbirri, i suoi spioni, il suo carnefice. Fra l'usurpato suo soglio e le tribù dei suoi schiavi, tra i suoi schiavi e l'Europa civile ha eretto, a barriera, i cadaveri delle sue vittime, le sue leggi scellerate, l'odio insaziabile e pavido della fazione, il "totalitarismo" dogmatico e armato.

Quando non ha potuto rinchiudere la verità nelle prigioni o relegarla nelle isole della deportazione, l'ha bandita di là dai confini, sulle vie dell'esilio. Eppure, questa cintura di ferro e di sangue non basta a difenderlo. Dopo cinque anni d'incontrollato dominio, colpisce i generali e le medaglie d'oro; e tenta con ogni mezzo di allungare la sua mano, per ghermire gli esuli politici. Perchè questi sono, all'estero, la testimonianna vivente dell'abbominio fascista, l'inoppugnabile accusa dei suoi sistemi di violenza e di frode, del suo spirito di avventura e di guerra, il fascismo tanto li odia quanto li paventa: e li vorrebbe dispersi e paralizzati. Questo spiega l'accanita campagna che i figli italiani vanno svolgendo, sotto la bacchetta del capo-banda, contro il così detto fuoruscito.

Il malumore fascista verso la Francia deriva appunto dall'ospitalità che questo paese di civiltà ha offerta ed offre all'emigrazione italiana, come a tutte le altre emigrazioni politiche. Prima, il fascismo, nelle farneticazioni ufficiali della sua megalomania imperialistica, pretendeva dalla Francia la restituzione degli antichi territori italiani.

I sogni del regime

Nelle parate le "camicie nere", il "duce" domandava: — A chi la Corsica, a chi Nizza, a chi Savoia? E le camicie nere rispondevano: — A noi! Oggi, dopo le tirate di orecchi di Chamberlain, e di fronte al progressivo isolamento da parte dell'Europa, il regime ha mutato tono; e fa ipocritamente appello allo spirito amichevole della "sorella latina" per avanzare, sui giornali proposte, che poi il capo del governo si affretta a sconfessare come esagerate ed assurde. Vedrete che di tutti i punti compresi nel lungo elenco delle rivendicazioni nazionalfasciste, rimarrà forse in piedi uno solo: quello che riguarda gli esuli e la loro attività politica. Che cosa importa, in conclusione, al fascismo di qualche maggiore o minore concessione agl'italiani residenti in Tunisia o di una sua più o meno platonica partecipazione all'amministrazione di Tangeri? Ormai, il mito napoleonico del restaurato impero romano non trova credito neppure tra i più folli o tra i più gonzi. E i vecchi, ampollosi motivi della potenza, dell'ascensione ecc., vanno naufragando nel ridicolo.

Altro che aquile romane! La marcia della "quadrate legioni" ha, per suo lugubre ritmo, il rumore delle manette e la soffocata protesta degli affamati.

Non è, dunque, delle "radiose mete imperiali" che si preoccupa oggi il fascismo. Esso teme di armare il popolo; e ha tanta fede nel valore della sua milizia che, in caso di guerra, l'ha già destinata alla difesa costiera ed antiaerea. Nell'avventura bellica si caccerà, fatalmente, quando vedrà chiuso ogni altro sbocco alla sua salvezza. Per ora, si preoccupa specialmente di perseguitare gli esuli, anche in terra straniera, le catene e il bavaglio. Il suo programma è sempre lo stesso: rimanere al governo con ogni mezzo.

Leggete l'intervista che certo Cornelio di Marzo, segretario generale dei così detti fasci all'estero, un oscuro bestione, ha fatto pubblicare su un giornale reazionario francese. Egli ha alternato le menzogne alle stupidità. Ha cominciato col dire che i veri rifugiati politici in Francia sono pochi; e che "durante la guerra sono stati non soltanto antitaliani, ma anche antifrancesi". La verità è che l'emigrazione comprende rappresentanti autorevoli di tutti i partiti — dal liberale al comunista — che il fascismo ha distrutti in Italia: e si onora di un ex presidente del Consiglio come Nitti, di ex-ministri come Sforza, cavaliere dell'Annunziata, Laboriola e Chiesa, di un gran numero di deputati, di pensatori e scrittori eminenti come Salvemini, di giornalisti che hanno voluto e saputo difendere, senza tentennare, la dignità della loro professione. E fra tutti costoro, sono moltissimi che hanno fatto la guerra, nel nome della libertà dei popoli e per la vittoria dei principii di pace e di democrazia contro il militarismo e la reazione; mentre il fascismo si è imbevuto nella politica dei nazionalisti, che volevano marciare con l'Austria e la Germania contro la Francia, e ha reclutato nelle sue fila tutti gl'imboscati, gli speculatori del valore altrui, gli eroi degli agguati più vili e delle aggressioni collettive a danno degli inermi.

Menzogne e stupidità dei gerarchi

E di menzogne e di stupidità è egualmente pieno un articolo che, sullo stesso argomento, pubblica "Il Popolo d'Italia". L'organo mussoliniano — cioè di colui, che scrisse le più turpi bestemmie contro la patria e che, dopo lo scempio dei nostri bersaglieri a Sciara-Sciat, inviò un telegramma di congratulazioni al Sultano di Turchia — osa negare ai "fuorusciti" il diritto di svolgere un'attività politica antifascista, insistendo in una formula assurda e ignominiosa: quella che tende a stabilire un'identificazione tra il fascismo e l'Italia. L'immondo foglio che serve il "fratello Arnaldo" per firmare gli articoli che non scrive e per accumular milioni con le operazioni più losche e con la la più avida speculazione affaristica — afferma che "i fuorusciti avevano mentito dipingendo le condizioni della politica italiana", che "la diffamazione sistematica fa sempre dispiacere" e che dovrà "infine cessare la leggenda delle due Italie, quella della tirannia e quella della quale i fuorusciti tentavano ordire i loro attentati contro la volontà della nazione".

Poche volte l'impudenza umana ha raggiunto tali cime! La più grande benemerenza storica dell'emigrazione politica è precisamente quella di proclamare al mondo l'antitesi assoluta e insuperabile tra l'Italia e il fascismo. Il fascismo è la negazione delle più belle tradizioni e delle più sante aspirazioni del popolo italiano. Esso stesso si è proclamato l'anti-Risorgimento, l'anti-libertà, l'anti-democrazia. Ha per alleato il gesuita e la forca per scettro. E' il medio evo: l'anti-Italia. Esso ha per simboli Dumini, Volpi, Buonoccorsi, De Bono, Balbo ecc., cioè gli assassini, i mandanti, i favoreggiatori; il fuorusciti-smo ha Matteotti, Amendola, Minzoni, Consoli, Pilati, quelli che caddero trucidati sotto i colpi delle camicie nere per non aver piegato la schiena nè tradito la fede. Gli uomini che la pavida violenza fascista ha sospinti di là dalle frontiere sono quasi tutti poveri e molti hanno lasciato le loro famiglie nella più dura miseria. I "ricostruttori", venuti dai campi più lontani del variopinto orizzonte politico, si sono abbandonati al più sfrenato arembaggio dell'Erario e, con la minaccia, la corruzione, la frode, il peculato, si sono assicurati una vita di lusso, che fa oltraggioso contrasto con l'atroce crisi economica di cui soffrono le classi popolari e piccoli e medio-borghesi. Chi, nel mondo, esprime e difende le ragioni morali, politiche, umane dell'antifascismo dimostra, con la forza serena del suo sacrifizio, che la vera Italia non è quella che ordisce violenze e sopraffazioni all'ombra del Littorio, nella sicurezza della più scandalosa impunità, ma quella che prepara, nell'im-

(*Continua in terza pagina*)

Leon Trotzky predice una nuova guerra

Berlino — Il "Berliner Tageblatt" pubblica l'ultima intervista che Leon Trotzky ha dato al suo corrispondente, prima di partire per l'esilio a cui è stato condannato dal governo dei Sovietti.

Nella sua intervista Trotzky predice che la questione delle riparazioni tedesche è destinata a creare infallibilmente un conflitto tra l'Europa e gli Stati Uniti.

— dice Trotzky — dipende in gran parte dall'America. Ritengo che l'entusiasmo suscitato in Germania dal piano Dawes sia completamente finito ora che si sono visti a quali risultati il piano stesso abbia condotto la nazione.

La Germania finirà con non pagare più: ed allora incomincieranno le pressioni, le quali costringeranno il popolo tedesco a ribellarsi. In tal modo gli Stati borghesi saranno messi in ebulizione.

"E' innegabile che in tutta l'Europa prevale nuovamente lo spirito rivoluzionario, che in questi ultimi due o tre anni, sembrava sopito. Nelle prossime elezioni parlamentari in Francia e in Inghilterra, la vittoria dei socialisti è assicurata. In Inghilterra torneranno, senza dubbio, al governo i Laburisti; e allora le relazioni tra l'Impero britannico e la Russia saranno riprese.

"Come dicevo, l'ondata rivoluzionaria in Europa riprende a fluire. D'altra parte la ripresa industriale europea, che tutti attendevano, ritarda. Le classi povere sono più che mai premute dai bisogni. Il lavoratore oggi coltiva idee che prima gli erano del tutto estranee; e queste idee non tarderanno a portare il loro frutto".

GRAVI ACCUSE CONTRO LE COMPAGNIE FERROVIARIE

Dirette responsabili della crisi nei campi minerari

Washington, D. C. — George W. Lewis, rappresentante legislativo degli United Mine Workers of America, un memoriale presentato al Comitato del Senato per il Commercio Interstatale, ha dichiarato che l'intiera responsabilità dello sciopero, che perdura ancora nei campi bituminosi dell'Ohio, della Pennsylvania occidentale e del West Virginia, risale alle grandi compagnie ferroviarie.

Mr. Lewis ha spiegato che gli imprenditori sono stati costretti a ripudiare i loro contratti con i minatori e a domandare un abbassamento di paghe allorchè le compagnie ferroviarie si sono rifiutate di pagare i prezzi, che avrebbero potuto consentire la diminuzione dell'accordo di Jacksonville, Florida.

"Le compagnie di carbone — dice il memoriale — pressate alle calcagne dai grandi interessi ferroviarii, hanno inaugurato un regime di guerra brutale contro i minatori, allo scopo di costringerli ad accettare riduzioni di paghe. Migliaia di membri degli United Mine Workers sono stati sfrattati dalle case di proprietà delle compagnie ed obbligati a bivaccare in aperta campagna, esposti ai rigori dell'inverno ed a privazioni di ogni genere".

The American Locomotive Co. and Dunkirk's Progress

For many long years the people of this City have dreamed of a progressive and prosperous Dunkirk. The quality of a City is not high in proportion to its size and a City is not better to live in because it is bigger. The value of a City is comensurate with the happiness it affords its residents and a City is good or bad according to the pleasure it can give to those who live within it. With these premises in view, what is wrong with Dunkirk? Certainly its people are friendly. Certainly its natural location gives it charm. It is built on the shores of Lake Erie which lends to its summer months a happy atmosphere and restfully peace that is sought in the larger summer resorts of the country but not found to such an extent as in our own little Point. To the south we have the rugged hills and the smiling dales of Chautauqua. In the winter the lake can afford skating as excellent as can be found in the Adirondacks and the lakes of Cassadaga and Chautauqua are replicas of the little bodies of water found in the mountain fastnesses of the Adirondacks. The hills afford skiing as good and as pleasant as found in any distant mountains. Surely God and nature have richly endowed our City. The trouble seems to be with our finances and why should Dunkirk be more financially depressed than any other community center? The reason is plain. For many years the people of this City have largely depended upon the American Locomotive Company to furnish them with the work and the money necessary to live and to maintain homes and families. These people who work in the Locomotive Plant have built themselves homes and have purchased a portion of Dunkirk. They are fastened to its soil by the homes they have bought and in times of depression they are loath to leave empty homes behind them and to migrate to other Cities in search of work. To leave their families in this City and to work elsewhere would profit them nothing because the expense of maintaining themselves out of town and their families in town would not permit them to even keep themselves out of debt. Having worked in the Locomotive Works for so many years they have become attached to it to such an extent that no matter where they are or what their occupation might be whenever the whistle blows, announcing that the plant is open, the old employees come flocking back to seek their old jobs. The result is plain. In time of prosperity when labor is most needed the American Locomotive Company has a corner on it and it does not pay other concerns to locate in this City for the reason that when work is most needed the working men all flock to the Locomotive Works and leave the other plants without the labor it needs at the most pressing time. When times are slack and men are not badly needed are the only times when the smaller plants can get all of the workers they need. This condition certainly is no inducement for the smaller plants to locate here. The natural conclusion then is that it would be far better if the American Locomotive Company should entirely abandon its plant in this City and move its belongings elsewhere. This would be a great blessing to Dunkirk for then those who could not be accomodated in the shops that do steadily work would move out of the City and those remaining would be kept in steady employment, happy and prosperous.

In recent days a new development has occured which makes the American Locomotive Company still more objectionable. The plant, for many years, has been a union plant and by it the labor organizations have been continually recognized. The plant dealt for years with the unions, through its committees, and settled all of the differences between itself and the men through these committees. For a number of years non friction has existed between the men and the Corporation. Both have been working in complete harmony. Then like a bomb shell bursting out of a clear and azure sky came the announcement that all of the union leaders and committeemen had received notices that they could no longer be employed by the Company. Some of them had spent all of the years of their youth, their vitality and the strength in the service of the Brooks Plant. Some of them are now in faltering old age, unable to do any work other than that which they had for so many years followed for the benefit and the profit of the local Locomotive Plant and now they are turned adrift without employment, without the knowledge of any other work than that which is lost to them, without any prospects of earning a livelihood anywhere because they acted as peace-makers between the unions and the Corporation. This seems like fine gratitude. This indeed seems like an attempt to gain amicable relationship between the employer and the employee. One thing is certain that this would not have been done had the employees not been impoverished by many months of workless days and another thing is certain that there can be nothing but war between the Plant and the men when prosperity does come and when the men shall be needed because the men do not live in Dunkirk who are not loyal to those who battled for the interests. Peace in poverty and in times of financial depression are in store for us. Strikes and cahoes are the only promises we have from the prosperity that seems to loom in the future. Happiness cannot exist under conditions such as these and it would be indeed a welcome day if we awaken a morning to greet the glad news that the American Locomotive Company was leaving this City for good and for always. I am sure that it is the sentiment of all who have to work that it is no longer welcome here and that it is no longer wanted.

Should this day come, even though Dunkirk might diminish in population we would find it a better place to live in because those who would live here would be steadily employed and would be able to care for themselves and their families in comfort and happiness.

Anthony Johnson

UNA PAROLA AI NOSTRI AMICI ABBONATI!

Abbiamo dato un'occhiata ai nostri registri, ed abbiamo trovato che vi sono un gran numero di abbonati, i quali non hanno pagato il loro abbonamento vecchio, e ne abbiamo trovato molti altri ai quali è già da poco scaduto il loro abbonamento, ed ancora non si sono interessati di inviarci la misera somma di $ 1.50 per poterlo rinnovare.

Per poter chiudere i nostri conti, è necessario che i primi ci rimettino l'importo del vecchio abbonamento e — se possono — anche quello pel nuovo; mentre per i secondi, è doveroso farci tenere il rinnovo dell'abbonamento.

E' vero che i tempi ora sono scarsi; ma la miseria di $ 1.50, è una somma che non impoverisce a nessuno, mentre tanti dollari e mezzo, gioverebbero molto a noi.

A tutti coloro che risponderanno a questo nostro modesto appello, inviamo i nostri anticipati ringraziamenti.

"IL RISVEGLIO"

WATCH OUR NEXT EDITION!!

"IL RISVEGLIO"

Independent
Italian Weekly Newspaper

Published by
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street, Dunkirk, N. Y.
Telephone 4828

Subscription Rates:
One Year $1.50
Six Months $1.00

JOSEPH B. ZAVARELLA
Editor and Business Manager

Saturday, January 21st 1928

"Entered as second-class matter April 30, 1921 at the postoffice at Dunkirk, N. Y., under the act of March 3, 1879."

Professional Directory

Local Phone
Dr. D. T. Fridena
Scientifico Chiropractico
Elettrico Therapeutico Vibro e Spina Therapeutico
310 Central Ave. Dunkirk, N. Y.
Woolworth Building
Ore d'ufficio: dalle 10 alle 12 A. M.
2-5 e 7-8 P. M.
Altre ore per appuntamento eccettuato la Domenica.

EDWARD PETRILLO
Avvocato Italiano
Civile-Penale e Criminale
207 Commerce Bldg., Erie, Pa.

Ospedale Italiano

Rose Memorial Hospital
139 West 21st Street
Erie, Pa.

Gli ammalati ricevono in questo ospedale la massima assistenza ed ottengono tutte quella cure e trattamenti necessari per una sollecita e perfetta guarigione.

Dipartimenti: Medico Chirurgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genito Urinario, Utero, Venereo, Sifilitico, Raggi X, Iniezione, Elettricita'.

Il Rose Memorial Hospital e' soto la valente direzione del

DR. S. L. SCIBETTA
Telefono 62-301

TELEPHONE 806-F-4
Provate Quest'uomo
Si vendono farme o si cambiano con proprieta di citta
Se volete vendere o comprare case, lotti o negozi consigliatetevi con
FRANK M. HAMANN
So. Roberts Rd., Dunkirk N. Y.

SI VENDE una bella farma di 42 acri di terreno fertilissimo, 20 dei quali sono piantati a vigna e morella, e vi sono anche molti alberi fruttiferi. Vi è una casa nuovissima di 9 belle stanze, con cellaio e tutte le comodità necessarie. Una ottima barna con 3 cavalli, 9 vacche e circa 40 galline e tutti i ferramenti per lavorare detta farma. Di più si vende anche la furnitura di casa. Il tutto si cede per un prezzo assolutamente basso a chi ne fa richiesta subito a Mr. J. Manno, 87 Willow Road, angolo di Willow Rd. & Chestunt Street, Dunkirk, N. Y. Vi è anche un truck.

ATTRAVERSO ALLA COLONIA

Il Dott. Valvo chiamato ad una importante carica nel Lee Hospital di Rochester, N. Y.

La colonia Italiana di Dunkirk e paesi vicini, non sarà certamente illuminata dalla cosìdetta buona stella.

E questo fatto lo prova la perdita che ha fatto, di questi giorni, di un ottimo e valente professionista.

Intendiamo parlare del bravo e colto professionista Dott. Frank C. Valvo, il quale, pochi mesi addietro, era venuto a stabilirsi in Dunkirk e contemporaneamente ad ingrossar le fila dei nostri colti ed ottimi medici, e nel medesimo tempo, a portare l'aiuto della sua scienza a beneficio dei malati.

Si era piazzato col suo ufficio al No. 30 E. Fourth Street, ed aveva cominciato ad essere apprezzato dalla sua numerosa clientela che in que-

Dr. Frank C. Valvo

sto breve periodo di tempo si era saputo conquistare, quand'ecco, che Egli viene rapito a questa buona e laboriosa colonia, e chiamato altrove.

Il Dott. Teresi di Rochester, N. Y., ha acquistato il Lee Hospital di quella città; e conoscendo la valentia e l'abilità del Dott. Valvo, se lo ha ingaggiato quale suo primo assistente, e perciò pochi giorni fa, Egli si portava in quella città, per andare ad occupare il suo nuovo posto onorevolmente offertogli.

Noi chè lo abbiamo conosciuto e lo abbiamo avuto quale nostro ottimo amico, ne restiamo addolorati per la sua inattesa partenza. Però, sapendo che Egli va incontro alla gloria, al progresso ed al miglioramento, gli auguriamo, oltre al buon viaggio, anche, il nostro miglior augurio di sempre crescenti progressi nel campo dell'arte medica.

o o o

Il Dott. Valvo, ci incarica di porgere — a mezzo di questo giornale — il suo saluto di addio a tutti i suoi amici e clienti, con la promessa che Egli pur essendo a Rochester, non li dimenticherà giammai.

Il Card Party del 26 Gennaio

Nella riunione avuta luogo Lunedì scorso la sera, di tutti i membri della St. Joseph Society, si discusse e fu approvato di tenere un "Card Party" per la sera di Giovedì prossimo, 26 Gennaio, dalle ore 8 p. m. in poi, alla Holy Trinity Church Hall a Ruggles Street. Le ticchette, sono già state messe in vendita al prezzo di 35 soldi l'una. E poichè il ricavato di detto Party va utilizzato per accomodare er abbellire il Cimitero Italiano, è dovere di ogni connazionale, di portare il proprio contributo per la buona riuscita di esso, prendendovi parte e portando con sè anche i propri amici.

La riunione ordinaria della Loggia "Il Risorgimento" 1254 di Dunkirk, N. Y.

Domenica pros. 22 del corr. mese di Gennaio, alla Meister's Hall, sita in Main Street, dalle ore 2 P. M. in poi, vi sarà la riunione ordinaria, della Loggia *Il Risorgimento* No. 1254 dell'Ordine Figli d'Italia in America.

Tutti i soci, sono pregati di essere presenti, dovendosi discutere cose della massima importanza.

Dr. D. T. Fridena
Venerabile

AL "CAPITOL THEATRE"

A cominciare da domani, Domenica e durerà sino a Mercoledì, al Capitol Theatre di questa città, si proietterà la nuova ed interessantissima Film: Gloria Swanson in "Sadie Thompson'.

Oltre a questa Film, in questo Teatro, saranno proiettate anche diverse Commedie rallegranti, nonchè notizie e figure interessantissime provenienti da tutte le parti del mondo.

L'Orchestra, diretta abilmente dal noto violinista Mr. Thomas Orlando, e composta da 10 provetti musicisti, rallegrerà gli spettatori con pezzi di musica classica.

Mentre n questo Teatro si riceve un servizio insuperabile, i prezzi, sono alla portata di tutte le borse, ed nostri connazionali amanti dell'arte e della buona musica, farebbero opera buona a recarvisi onde godere ottimi spettacoli e buonissima musica.

Preparativi per una recita

Un gruppo di ragazze italiane, le quali fanno parte della Società Femminile SS. Sacramento, stanno lavorando alacremente per mettere in iscena un bozzetto, che sarà un cosa graditissima per l'intera colonia italiana.

Stante ad informazioni ricevute, la recita avrà luogo verso la metà dell'entrante mese di Febbraio, ed il ricavato andrà anche a totale beneficio del Cimitero Italiano.

Per questa recita, ne riparleremo.

Il "Dinner-Dance" che avrà luogo il giorno 2 Febbraio

Il giorno 2 dell'entrante mese di Febbraio, nella superba e grandiosa Chautauqua Hall a Central Avenue, avrà luogo una succolenta Cena seguìta poi da Ballo, che sarà senza dubbio il più attraente divertimento che la popolazione Italiana formante la nostra colonia Italiana potrà avere in questi tempi carnevaleschi.

Le ticchette, che già sono state anche messe in circolazione, costano un dollaro ($1.00) l'una, e dal loro ricavato, si penserà ad abbellire il Cimitero Italiano, per cui, tutte le persone ambiziose di vedere le cose che onorano il prestigio degli Italiani, piace di vedere eleganti, belle attraenti.

Essendo questa la mira del Comitato organizzatore, chi vorrà esimersi di acquistarne almeno una?

Abbonatevi a "Il Risveglio" $ 1.50 all'anno

Se voi avete una lotta pagata, noi vi ci fabbricheremo una casa e voi ci pagherete un pò la volta come se pagaste la rendita ad una casa affittata.

Lavori di muratura, di Falegname, di cemento, Marble Tile e Mosaico, Blocchi di cemento e quant'altro vi potrà abbisognare, venite da noi e sarete accontentati come desiderate e per un prezzo giusto.

Dateci un ordine per prova.

BISCARO BROS.
GENERAL BUILDING CONTRACTORS
213 So. Zebra St., Phone 3570 Dunkirk, N. Y.

Per Lavori di Stampa
rivolgetevi sempre alla
Tipografia
de
"IL RISVEGLIO"
47 East Second Street
DUNKIRK, N. Y.
TELEPHONE 4828

Calzoni da Lavoro per Uomini
Confezionate con STOFFA HORSE-POWER
La Stoffa Horse-Power è stata manifatturata specialmente perchè essa è abbastanza resistente. Il manifatturiere della stoffa garentisce la soddisfazione dei consumatori. Prezzo speciale
$2.45

Union Suit per Uomini
Bloodd's Union Suits extra pesanti, del prezzo regolare di $ 1.60, ora a
$1.00

Kushner's Surprise Store
317 Main Street Phone: 6040 Dunkirk, N. Y.

Confezioneria
Frutti, Confezioneria, Sigari, Sigarette e Tabacchi, Ferro-China Bisleri e Fernet Branca importati dall'Italia. Pinozze sempre fresche rostite.
Andy D. Costello
101 East Third Street Dunkirk, N. Y.

Abbonatevi a "Il Risveglio"

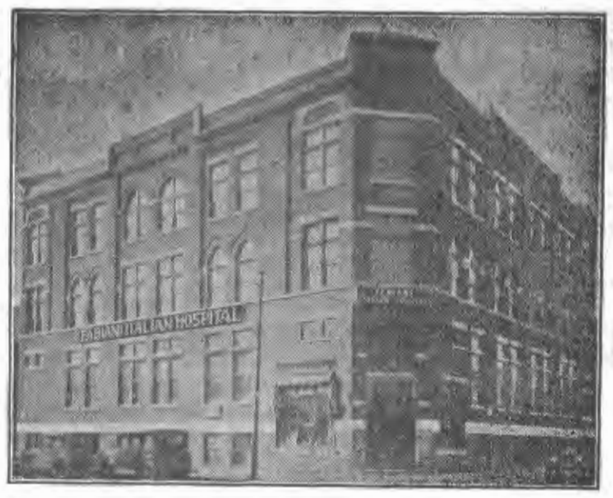
Vendita del dopo le Feste di Natale
All'uopo di fare posto per le nuove stoffe che dobbiamo acquistare per la prossima primavera, abbiamo messo in vendita tutto l'intiero stock delle mercanzie esistenti in questo nostro negozio.
Voi già sapete che noi siamo provvisti di tutto quanto può abbisognare alle famiglie, e quel che conta maggiormente è che noi abbiamo stoffe buone e prezzi assolutamente bassi.
SOLOMON'S DEPARTMENT STORE
70 E. Fourth Street Dunkirk, N. Y.
Vicino all Stazione del Carro Elettrico.

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE
IL FERRO-CHINA
Ottimo Ricostituente per la cura Primaverile. Birra Freschissima in tutte le ore del giorno. Fatevi da voi stessi la birra, usando il Malt "Very Best", la migliore sul mercato che vendiamo a prezzo conveniente.
203 Central Avenue
DUNKIRK, N. Y.
Noi portiamo merce al vostro domicilio gratis.

Telephone 355
Terwilliger & Salzer
Direttori di Funerali e
FURNITURE
Imbalsamatrice Diplomata
Fredonia, N. Y.

Latte e Cream di Prima Qualita' Ordinatelo alla
Reliable Dairy & Milk CO.
2652 Hazel Ave., Erie, Pa.

Ospedale Italiano Fabiani
10th and Carpenter Sts. PHILADELPHIA, PA.



DIPARTIMENTI
Medico-Chirurgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genite Urinarie, Utero, Venereo, Sifilitico, Dentistico Raggi X, Iniezioni 606, Elettricità
FARMACIA
OPERAZIONI
GLI AMMALATI VENGONO OPERATI SENZA ADDORMENTARSI E SENZA DOLORE
Essi possono mangiare, bere, parlare, leggere, fumare, ecc. durante l'operazione. Il Dr. Fabiani esce peer visite mediche e operazioni chirurgiche a casa degli ammalati.

DA ERIE, PA.
Spaghettata e Ballo a Beneficio di una famignia bisognosa

Il buon cuore della Società "Nuova Aurora" verso i bisognosi, s'è sempre distinto, ed ora sta per dare un'altra prova della sua magnanimità.

Sabato prossimo, 28 Gennaio, darà una magnifica spaghettata, e dopo, nello svolgersi di un magnifico repertorio di musica classica, si avrà la danza che durerà sino a tarda ora.

Il ricavato, sia della spaghettata, che del Ballo, sarà devoluto a beneficio di una famiglia povera, che ha urgente bisogno di soccorso.

Nessuno dovrebbe trascurare di acquistare una ticchetta e parteciparvi.

Vendita di Gennaio
DIAMOND JEWELRY
Diamanti, Orologi da tasca, Orologi da Salotto, Orologi da Polso, Argenteria e Cristalleria
S. ZUZEL JEWELER
53 E. THIRD ST.
DUNKIRK NEW YORK

JOHN W. RYAN
TAILOR
Dunkirk, N. Y.

LATTE
puro e fresco tutti i giorni portato a casa vostra prima della 7 ordinatelo.
F. J. BRILL, Dunkirk, N. Y.

DINNER-DANCE

Di Punta e di Taglio

Il Giudizio di Salomone

Al tribunale di Parigi pende un doloroso processo, per stabilire a quale delle due nonne dovrà essere affidata la piccola orfana di Max Linder.

Si è evocato così il dramma nel quale Max Linder, l'attore della risata, l'interprete squisito delle gaie farse che facevano fare buon sangue al pubblico che cercava nella sua comicità un pò di tregua ai suoi affanni, ha interpretato un ruolo tragico. Per gli altri fu il buffo esilarante: per la sua umanità, per la sua realtà quotidiana, dovette essere un povero uomo incapace di superare il dolore che sembrerebbe solo amaro pasto delle creature dalla grigia esistenza.

Nessuno sa se tra i due coniugi la morte fu regolata e convenuta in uno strano accordo, il primo forse, dopo mesi di intolleranza: o se pure l'uxoricida-suicida soffocò in sua moglie un'esistenza che reclamava di vivere. Ma se anche accordo ci fu per la reciproca condanna suprema, la divergenza è scattata fuori nuovamente atroce, dopo la morte: ognuno dei due coniugi nelle estreme volontà, ha affidato la vittima innocente alla propria madre.

Ora le due madri, che han pur dovuto piangere insieme sulla duplice tomba, sono divenute, dinanzi alla piccola nipote, due donne rivali che se la contendono, rivendicando ognuna i diritti di tutela e di maternità. Il loro cuore, fatto forse di uguale amore, è sulla bilancia della giustizia come una frode. Ma la giustizia, condannandone uno, sarà certa di avere esaudito un dovere di umanità?

Questa è carina davvero!

Un signore passa pettoruto per una via, in compagnia delle sue tre figliuole, le quali, invero, sono snelle, graziose, eleganti, sebbene un pò troppo magre. Al loro passaggio un giovanotto esclema in francese:

— Voilà les trois gràces!

Il pettoruto genitore — che conosce poco il francese — confonde con "grasses" l'ultima parola, e, offendendosene come di una ironia, rimbecca:

— O grasse, o secche, non sono certo per lei, caro bellimbusto!

Non potette impedirglielo!

— Mi meraviglio di te: ierisera hai permesso a quell'inglese di darti un bacio.

— Non ho potuto proprio impedirglielo.

— Comé?

— Già: non so mica parlare inglese, io!

Abbonatevi e fate abbonare i vostri amici a "IL RISVEGLIO"

DALLE CITTA' D'ITALIA

Un pranzo di Natale che finisce bagnato di sangue

Roma — Natale non è trascorso lietamente in casa del muratore Achille Natalizi, di anni 37, romano.

La moglie, a nome Anna Baldassini, trentenne, romana, nutriva dei rancori verso Achille, avendo constatato come nonostante le ripetute esortazioni e fieri propositi, il marito non si fosse deciso a mutare condotta, e proseguiva ad alimentare i suoi dubbi, i suoi sospetti. In una parola, Anna si era convinta che il Natalizi la tradisse.

Anche il muratore era poco convinto della fedeltà della sua donna.

La famiglia Natalizi si era seduta intorno al desco per il pranzo di Natale: erano anche presenti un fratello dell'Anna, Ettore Baldassini e due figlie del Natalizi. Sembrava che la pace regnasse nella famigliuola. Ad un tratto la Baldassini si alzava di tavola per recarsi in cucina a prendere un agnello arrostito. Sembra che la donna si fosse trattenuta più del consueto nella cucina, e al marito sembrò che si fosse affacciata alla finestra per guardare un vicino affacciato ad un davanzale di contro. Ecco quindi il richiamo a cui fece seguito l'alterco tra i due coniugi. Anna accecata dall'ira, si avventava contro il marito, con un coltello lungo venti centimetri e gridando, ora ti taglio il collo, lo feriva gravemente.

Il Natalizi cadeva a terra con un grido, mentre i famigliari si alzavano da tavola inorriditi.

La lama, penetrata nella gola del povero uomo, provocava immantinenti un forte getto di sangue.

Da cognato stesso fu trasportato il ferito, all'Ospedale della Consolazione. I medici, dopo le prime cure, giudicavano il Natalizi in pericolo di vita.

E così si è chiuso il pranzo di Natale, col marito con la gola tagliata, e la moglie che è latitante per non farsi arrestare dai RR. CC. che la ricercano attivamente.

Si uccide sulla tomba che racchiude le spoglie del padre

Milano — Nel silenzio del Cimitero Monumentale, un colpo di rivoltella echeggiava sinistramente nella galleria destra di levante, del Fumedio, facendo accorrere per primo un sacerdote che si trovava con poche altre persone, nel triste recinto.

Un uomo distintamente vestito giaceva sul pavimento, con il capo rivolto verso la lapide di marmo di una tomba.

I custodi e l'ispettore del Cimitero, intervenuti subito, tentarono di soccorrere il suicida. Si vide subito, però, che egli era morto fulminato.

In base ai documenti trovati nelle tasche del morto, il disgraziato fu identificato per Giovanni Allasia fu Alberto, di anni 47, dimorante a pensione presso una famiglia di via Vincenzo Monti, al No. 47.

Egli era andato ad uccidersi proprio sulla tomba del padre, ingegnere, morto alcuni anni fa.

Al procuratore della ditta di costruzioni ind. Bollinger, presso la quale l'Albasia era impiegato, perveniva intanto una lettera; in essa il dipendente annuncia il suo disperato proposito, dichiarando di non avere più la forza di vivere, e pregando di comunicare, con tutte le cautele, la triste notizia alla madre sua.

A quanto è dato sapere, l'Allasia, appartenente a distinta famiglia e in buone condizioni economiche, era afflitto da dispiaceri intimi e da una malattia nervosa.

Da una diecina d'anni egli viveva solo, separato dalla moglie.

I danni causati da un forte temporale

Reggio Cal. — Un violentissimo e pauroso temporale si è abbattuto nel Mandamento di Melito. La piena spaventevole del torrente Tuccio, scavalcando gli argini, ha allagato numerosi fondi, causando danni non indifferenti alle piantaggioni ed abbattendo numerosi alberi di bergamotto. Le acque del torrente Amendola, in quel di Curdofori, accresciute dalla costante pioggia, hanno invaso pure le campagne, con inevitabili danni alle piante di bergamotto.

A S. Lorenzo, nel rione Borgo, diverse abitazioni, a causa delle intemperie, minacciano di crollare e nella contrada Croce, una frana ha ostruito il transito dei veicoli.

Il popolo ha portato processionalmente in giro per le vie del paese l'immagine di M. SS. dell'Assunta, perchè facesse terminare il maltempo.

A S. Pantaleone, case abbattute e allagate, giardini e uliveti devastati, strade rese impraticabili.

Il capoluogo S. Lorenzo, ha riportato danni immensi. Una grande frana ha rotto le condutture dell'acqua potabile, ha abbattuto i muragioloni e ha danneggiato gravemente la strada provinciale che mette in comunicazione S. Lorenzo con la stazione ferroviaria di Melito. Le comunicazioni postali subiscono enormi ritardi, ma si spera che si potrà tornare al normale prestissimo.

Mussolino ha paura degl'inermi

La caccia ai "fuorusciti"

(Continuaz. della prima pagina)

pari lotta, sostenuta dal più ardente spirito di fede, il riscatto civile di un popolo, oggi schierato e tormentato da un esercito di occupazione. La 'diffamazione sistematica" del fascismo — e cioè, la documentazione obiettiva dei "delitti di Stato", delle uccisioni, delle rapine, delle corruzioni fasciste — che "fa dispiacere" al timoroso tiranno ed ai suoi complici, non si alimenta dei rancori e delle fantasie degli esuli, bensì della realtà quotidiana, che affligge e disonora l'Italia; e costituisce, per oggie per domani, l'implacabile atto di accusa contro l'associazione a delinquere in camicia nera.

La fiducia dei fuorusciti

I fuorusciti non compiono "attentati contro la volontà della nazione": essi interpretano questa volontà, soffocata dall'oprressione, e la proclamano e la difendono dovunque i diritti dell'uomo — che il fascismo ufficialmente si vanta di aver soppressi in Italia — esistono ancora.

Il governo fascista, che, come Macbeth vede in ogni ombra una ragione di rimorso e in ogni fantasma un giustiziere, chiederà alla Francia la testa dei fuorusciti. Il rispetto che abbiamo della civiltà della Francia e del suo spirito di ospitalità, sorretto anche da una accorta valutazione dei suoi interessi, ci induce a confidare che la richiesta iniqua ed assurda sarà respinta. Ma se anche, per un'ipotesi che repugna al sentimento di ogni uomo moderno, la Francia dovesse, rinnegando se stessa, pagare a un simile prezzo la completa rinuncia da parte del fascismo a tutte le altre sue richieste, la posta e le sorti di questo duello — in cui uno dei combattenti armato soltanto della propria fede tiene in iscacco, di fronte al mondo, il nemico munito di tutte le armi e formidabilmente corazzato — non muterebbero.

Antifascismo vuol dire verità e libertà. E niente vale a impedire che, prima o poi, queste eterne forze trionfino!

Parigi, Gennaio 1928

SI VENDE, per ragioni che il proprietario deve lasciare la città, una bellissima casa situata nel centro della colonia italiana, fornita con tutte quelle comodità che una casa moderna può possedere. La casa è ottima ed il prezzo che se ne richiede, è assolutamente basso. Chiedene informazioni a questo ufficio.

Pagare l'abbonamento al vostro giornale "IL RISVEGLIO" è un dovere; il procurargli un nuovo abbonato è un doppio dovere!

Gli Agenti de "Il Risveglio"

Mr. Placido Presutti

La fotografia che qui sopra riportiamo, è del Sig. Placido Presutti, al quale si deve la grande circolazione de "Il Risveglio" nella città di Erie e paesi vicini.

Egli è sempre autorizzato da questa Amministrazione a collettare vecchi e fare nuovi abbonati, ingaggiare avvisi e trattare qualsiasi affare che concerne il giornale stesso.

Qualsiasi cortesia che gli amici gli useranno, sarà considerata come fatta a noi stessi.

Job Printing at this Office

Ora e' il tempo di comperare
Articoli Invernali
A Prezzi Ridotti

GRANDE ASSORTIMENTO DI SCARPE

Il Nostro Grande Assortimento di Scarpe è adatto ad accontentare qualsiasi membro della vostra famiglia. Venite a fare la vostra scelta e ad esaminare i nostri prezzi bassi.

A. M. Boorady & Co.
81 East Third Street DUNKIRK, N. Y.

For PRINTING Call - 4828

GENNAIO -- FEBBRAIO
VENDITA DI PULIZIA

Questo straordinario evento porta a Voi ogni anno l'opportunità di acquistare ampliamenti a Gas, a prezzi grandemente ridotti.

Parecchi di questi ottimi articoli sono stati già dimostrati — Altri sono di modelli che noi vogliamo discontinuare, e perciò che sono stati messi ad un prezzo giusto e fra l'altro sono garantiti.

$1.00 Avanti

12 Mesi per Pagarli

Dal 10 al 20% di Meno

REZNOR Riscaldatori di Stanze

6 Mesi per Pagarli

Republic Light, Heat & Power Co.
Dunkirk - Silver Creek—Brocton — Westfield

IL RISVEGLIO ADS PAY

Koch's Soft Drinks
Sono garantiti di essere assolutamente puri, fatti coi Migliori Estratti e Zucchero Concentrato Granulato ed Acqua Distillata.
Nessuno li supera
Pochi sono quelli buoni
Fred Koch Brewery
17 W. Courtney St., Dunkirk, N. Y.
Phone 2194

PER LUNGA DURATA
i nostri plumbing hanno provato la loro superiorità. Buon materiale ed ottimo lavoro ha sempre messo una fine alle grandi spesate. Il nostro nome ha un valore inestimabile nell'arte dei plumbing: questo significa che voi potete fidarvi di noi per qualsiasi qualità di lavoro che sarà eseguita con precisione e scrupolosità.

Casale & Company
226 Central Ave., Dunkirk, N. Y.
Telephone: 2198

Grande Vendita di Libri a Buon Mercato

Ci e' arrivata una grande partita di Libri che noi vendiamo a prezzi assolutamente bassi.
Venite a fare la vostra scelta di un buon libro se volete passare le lunghe serate.

Libreria de "Il Risveglio"
47 East Second Street
DUNKIRK, N. Y.

A BENEFICIO del CIMITERO Della TRINITA' Nella CHAUTAUQUA HALL --- GIOVEDI', 2 FEBBRAIO 1928
Dalle 6:30 P. M. in poi - AMMISSIONE $1.00

Telephone 5036
John A. Mackowiak
Tutto ciò che può abbisognare per guarnire una casa
Furniture di prima classe a prezzi bassi
Direttore di Pompe Funebri
JOHN A. MACKOWIAK
60 Lake Rd., Dunkirk, N. Y.

Si Riparano Scarpe
Cucite o con chiodi
Lavoro garentito e prezzi ragionevoli. Nostre specialità nel l'attaccare tachohi di gomma.
Dateci un ordine per prova
Like-Knu Shoe Repair Shop
337 Central Ave. Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 5430
I FIORI
per Sposalizi, Battesimi ed altre occasioni ordinateli da
A. M. JESSE, Fioirsta
207 Robin St., Dunkirk, N. Y.

UN
BEL VESTITO FATTO ALL'ULTIMA MODA
ordinatelo da
ANTONIO TAVANI
516 W. 18th St. Erie, Pa.

NOI
teniamo a cura di seppellire decentemente i vostri cari estinti, per unprezzo giusto e soddisfacente.
R. J. Dengler
Direttore di Funerali e Imbalsamatore
Dunkirk e Silver Creek

NEED ANY PRINTING? CALL 4828

Night and Morning to keep them Clean, Clear and Healthy
Write for Free "Eye Care" or "Eye Beauty" Book
Murine Co., Dept. H. S., 9 E. Ohio St., Chicago

Ottime Lampadine
Ogni qualvolta che avete bisogno di Lampadine Elettriche, voi dovete venire ad acquistarle da noi, che ne abbiamo un largo assortimento e della migliore qualità che vendiamo a prezzi bassissimi.
H. & G.
Radio Sales and Service
59½ E. Third St. Dunkirk, N. Y.

LE BUONE FOTOGRAFIE
si possono avere solo rivolgendosi al rinomato
LEJA ART STUDIO
461 Roberts Rd., Cor. Courtney
Phone 4798 DUNKIRK, N. Y.

25¢
—is the right price to pay for a good tooth paste—
LISTERINE
TOOTH PASTE
Large Tube
25¢

Abbonatevi a "Il Risveglio"

Appendice de "Il Risveglio" 31 CAROLINA INVERNIZIO

Il Figlio del Mistero

— E' il medico di casa, ed ora mio padre è un pò indisposto....

— Come poteva il signor Donato parlarvi di me e dell'adorazione di mio marito?

— Gli parlai della nostra relazione, perchè avevo saputo da voi che il signor Donato è amico intimo di vostro marito.

— E del vostro, è amico?

— Il mio lo conosce appena, — rispose Emma impacciata a tutte quelle domande.

Giovanni si avvicinò alle due signore, troncando il loro colloquio.

Qualche minuto dopo la contessa si accomiatava.

Giulietta, rimasta sola, si abbandonò sopra una poltrona.

— Sì, Donato è innamorato di lei! — pensava. — E ne fu innamorato anche mio marito. Essa fa l'ingenua, ma in fondo deve essere una scaltra: ebbene, ne hai trovato un'altra che ti può far fronte: te ne avvedrai.

Per il resto del giorno, Giulietta si mostrò allegrissima.

Alla sera si recò al teatro *Carignano* col marito.

Dopo il primo atto, il conte Mentari si recò nel palco di Fausto.

Era aspettato.

Giulietta l'accolse con un gentile sorriso e Fausto gli strinse cordialmente la mano.

Il conte sedette dietro a Giulietta, di fronte al palcoscenico.

La bella signora gli volse il leggiadro viso, dicendo:

— Sapete che oggi ho avuto la visita della contessa e del carissimo Giovanni?

— Lo so; il piccino vi avrà disturbata molto.

— Niente affatto, non mi ha impedito di discorrere con la mamma. A proposito: perchè non l'avete condotta al *Carignano*?

— Mia moglie è casalinga, ed ama poco i divertimenti.

— Caro conte, voi sposaste un angelo! Io spero, frequentando la contessa, di diventare perfetta.

Fausto sorrise, mentre il conte rispondeva:

— Mi sembra che lo siate già.

— Niente affatto; la contessa mi ha insegnato la via che debbo tenere per fuggire l'ozio, che per me è un danno, come dice il dottor Donato, il bravo medico che cura anche voi.

— Domando scusa, signora, — soggiunse il conte ridendo — io non ne ho avuto ancora bisogno.

— Ma vostra moglie sì. Basta, entrambi mi hanno dato per consiglio di alzarmi presto, di recarmi fuori a piedi a fare una visita ad alcune famiglie povere, di cui mi hanno dato l'indirizzo, dove troverò da occupare lo spirito ed il cuore compiendo delle buone azioni.

Bisogna dire che sotto questo discorso esistesse un doppio senso per il conte, perchè egli impallidì e le sue labbra ebbero un tremollo impercettibile.

Fausto, che aveva ascoltata attentamente la moglie, non nascose il suo contento.

— Approvo pienamente! — esclamò. — Io credo che la contessa e Donato abbiano ragione.

L'alzarsi del sipario interruppe i discorsi. Sembravano tutti intenti alla scena.

Il conte, col braccio appoggiato alla spalliera della poltrona di Giulietta, s'inebriava della vista e del profumo di quell'ammaliante creatura.

Egli aveva indovinato in quella giovane degli ardori nascosti, un'anima assetata di passione, e dagli sguardi di lei, dalle sue mezze parole, aveva compreso che la conquista non sarebbe difficile.

Carlo subìva il fascino strano che si sprigionava da Giulietta, ed al desiderio di vendicarsi di Fausto si aggiungeva la brama di fare sua quella donna che tutti proclamavano onesta.

Tutto desioso di Giulietta, Carlo aveva strappato il biglietto di Mary e non si era curato di rivederla; inoltre trascurava sua moglie, e non sentiva più per lei la folle passione che gli aveva fatto commettere un delitto.

Bisogna aggiungere che Giulietta svegliava nel conte, oltre che la concupiscenza, un senso di paura.

Quella giovane, che aveva veduto il cadaverino di Pio, riportandone una profonda impressione, che si ricordava di avere incontrato lui nei giorni in cui era successo il delitto, gli sembrava da temersi.

Dopo il secondo atto, Fausto uscì un momento dal palco.

Il conte ne profittò.

— Dunque, avete deciso? — chiese con voce tremante a Giulietta.

— Ho deciso, — rispose ella brevemente. — Me ne farete pentire?

— Perchè dite questo, Giulietta?

— Perchè vostra moglie è più bella di me, e potreste pentirvi....

— Per me non c'è che una donna bella al mondo: voi. Non parlatemi di mia moglie: ella non deve esistere per noi.

Giulietta socchiuse gli occhi provando un vivo compiacimento.

Il conte si chinò alquanto per prenderle la mano, che baciò.

— Domani! — sussurrò Carlo.

Fausto rientrava.

Il conte si era alzato.

— Mi dispiace di lasciarvi, — disse — ma ho un impegno che m'impedisce di passare tutta la serata con voi.

— Ci vediamo domani? — chiese Fausto.

— Domattina devo recarmi col mio suocero da un avvocato per affari.

— Domattina io pure sono impegnato, — disse Fausto.

— Tu? Come? E non mi avevi avvertita? — chiese sorridendo Giulietta.

— Te l'avrei detto domani.

Il conte aveva preso un'aria grave.

— Voi avete le vostre opere di carità, signora, nè dovete immischiarvi negli affari del marito.

— Lo senti? — aggiunse Fausto lietamente. — Scommetto, Carlo, che la contessa non t'interroga mai sulle tue assenze.

— Mai.

— Ella ha altre occupazioni, — disse Giulietta.

— Cercane anche tu.

— E' quello che farò.

E ricambiando il profondo e rispettoso saluto del conte, si rimise a guardare la scena, mentre Fausto accompagnava l'amico fino all'uscio del palchetto.

Il domani, vestita semplicemente ma con un gusto squisito, misteriosamente velata, Giulietta uscì a piedi, si diresse verso una stazione di vettura e salì in una di esse.

— Piazza Vittorio Emanuele, — disse al vetturino.

Si strinse in un angolo della carrozza e chiuse gli occhi.

Arrivata sulla piazza, discese, pagò, percorse i portici a destra, e all'ultima casa si fermò. Ebbe un istante di esitazione, si voltò indietro, poi, di passo lesto, varcò l'ingresso e si diresse verso la scala, che salì rapidamente fino al mezzanino.

Un uscio a sinistra era semichiuso.

Giulietta lo spinse, entrò e richiuse.

A quel rumore, un altro uscio interno si aperse e comparve il conte Mentari.

Egli le corse incontro afferrandola per le mani.

— Siete proprio voi, Giulietta? — esclamò. — Ah, sesapeste come vi aspettavo! Grazie, grazie.

Giulietta non rispondeva; gettava all'intorno delle occhiate inquiete.

— Avete paura? — soggiunse Carlo mentre l'introduceva in un elegante salotto riscaldato e profumato di violette. — Siamo soli, sapete.

Giulietta sollevò il velo. Era molto pallida, ma sorrideva. Sedette sopra una poltrona.

— Come avete fatto a trovare quest'alloggio? — chiese.

— Per caso: il giorno stesso in cui mi diceste che per parlarci liberamente dovevo cercare un luogo dove trovarci soli, mi misi subito in cerca di un quartierino e, passando di quì, lessi un avviso in cui si diceva che si affittava questo alloggio e si vendeva i mobili per la partenza del proprietario. Era un pittore tedesco. Trovai mobili ed alloggio convenienti, e presi tutto. Volete visitare le altre stanze?

— No, no, restiamo quì: io non posso trattenermi a lungo. Anzi, mi pento di esser venuta.

Il conte le s'inginocchiò dinanzi.

— Perchè, Giulietta? Eppure sapete che vi amo, che la mia anima è tutta vostra. Non mi credete?

— No, — diss'ella con voce ferma. Quando chiudo gli occhi e vi sento parlare, la vostra voce scende all'anima mia e la inebria. Ma se vi guardo, tutto il mio essere si ribella, e mi pare che dobbiate portarmi sventura.

Il conte sorrise nervosamente, ed ebbe un fremito in tutta la persona.

— Voi non potete pensarlo sul serio, — mormorò. — Io darei tutta la mia vita per voi!

Giulietta era divenuta seria.

— Ho fatto male, malissimo a cedere! — esclamò. — Ma sapete perchè sono venuta?

— Ditelo! Ditelo!

Giulietta non esitò.

Bruscamente, sentendo sorgere tutti i suoi istinti cattivi, disse guardando il conte:

— Per rappresaglia, o piuttosto per quella legge del taglione, che dice: occhio per occhio, dente per dente. Mio marito amò vostra moglie.

Il conte cacciò un urlo.

— Ah, dunque lo sapete! — esclamò. — Fausto ha confessato?...

— No, non mi ha detto nulla, ma ho indovinato.

— Voi pure? Dunque, al pari di me, avete compreso che fra mia moglie e vostro marito esiste una segreta lega, che è lui l'infame.... che....

— Tacque, spaventato di quanto stava per rivelare.

Entrambi erano impalliditi, ed ebbero nello stesso momento il medesimo senso di terrore.

Giulietta comprese che Carlo ne sapeva più di lei sul conto di suo marito, e si chinò palpitante verso di lui.

— Ditemi la verità: — mormorò — anche voi mi amate per vendicarvi.

Ella andava incontro arditamente alla battaglia.

Il conte sussultò.

— Così mi proposi la prima volta che vi vidi; ma ora sento che tutta la mia anima vi appartiene per sempre. Sia vero o no che gli altri si sono amati, ora non pensiamo che a noi.

Ella lo guardò un istante senza dir nulla; poi, come se avesse preso una risoluzione:

— No, — disse — io non sarò vostra che quando saprò quello che volete tacermi.

— Tacervi? Ma io non so più di quello che voi stessa sapete. Ho la convinzione che mia moglie sia stata amata da vostro marito, ma non posso provarvelo.

— Sì, lo potete! — esclamò Giulietta avvicinandosi a lui, guardandolo con una calma spaventevole. — Soltanto, non avete fiducia in me. E dite di amarmi?

Il conte sentì un brivido per tutta la vita, un desiderio pazzo di afferrare Giulietta, di dirle tutto, pure di averla.

Ma al fascino che ella esercitava su lui si univa sempre il medesimo senso di paura.

(*Continua*)

THERE is no good reason why your dealer should offer you something else when you ask for
KRAFT CHEESE

Abbonatevi a "Il Risveglio"
$ 1.50 all'anno

Telephone 4828
ASSICURATEVI!
PROTEGGETE LE VOSTRE FAMIGLIE, LE VOSTRE PROPRIETA' E VOI STESSI ASSICURANDOVI CON LA
Caledonian - American Insurance Company
Joseph B. Zavarella
AGENTE
47 East Second Street Dunkirk, New York

CAPITOL
2 Shows Giornalmente, 7 e 9 P. M.
Matinees Ogni Sabato e Domenica alle 2:30
DOMANI — LUNEDI' — MARTEDI' — MERCOLEDI'

FEATURES
NUOVA ORCHESTRA
COMMEDIA
SERVIZIO DI NOTIZIE SPECIALI
OGNI GIOVEDI' — VENERDI' — SABATO
3 — GRANDI ATTI — 3
Keith - Albee VAUDEVILLE
GRANDIOSE ATTRAZIONI CINEMATOGRAFICHE

Da DUNKIRK al
CUORE DI BUFFALO
e RITORNO
$1.95
Sino a Niagara Falls e Ritorno $2.95
Sino ad Erie e Retorno $2.10
Carie con Sedie ogni ora in tutte le direzioni
Buffalo & Erie Ry. Co.

Abbonatevi a "IL RISVEGLIO"
$1.50 all'Anno

Need any PRINTING --If So-- Call 4828 and our Salesman will call.